



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

4 novembre 2015

ARGOMENTI:

- #NonCiFermaNessuno, il tour promosso da Luca Abete e sostenuto dall'Uisp arriva a Reggio Calabria.
- Calcio: Scandalo Figc, raccolte 35mila firme per chiedere le dimissioni di Tavecchio. Mondiali 2006, perquisita la sede della Federcalcio tedesca.
- Il Brasile ha ospitato la prima edizione dei Giochi indigeni.
- Azzardo: Le sale scommesse potrebbero aumentare di 2mila unità. Aumentata la spesa per il gioco d'azzardo on-line nei primi mesi del 2015.
- Terzo settore, per il Forum nazionale del Terzo settore la legge di stabilità presenta luci e ombre: "Sempre più complessa la tenuta della coesione sociale."
- Uisp dal territorio: A Bologna arriva "Walking football", calcio in versione "slow" per over50. A Porto Sant'Elpidio (Fm) successo per il convegno "Danni muscolari da sport: prevenzione e terapia".

Guarda i nostri video del giorno



Arriva anche a Reggio il Tour #NonCiFermaNessuno con Luca Abete

4 novembre 2015 09:28 | Danilo Loria



Con ottimismo ed entusiasmo, arriva anche in Calabria il Tour #NonCiFermaNessuno con **Luca Abete**. Mercoledì 11 novembre, l'**Università degli Studi Mediterranea**, grazie alla collaborazione dei Rappresentanti in seno agli organi di Ateneo e alle maggiori Associazioni Studentesche, ospiterà la tappa del tour #NonCiFermaNessuno (www.noncifermanessuno.net). Il progetto è stato ideato dallo stesso Abete, e dopo il successo della scorsa edizione che ha visto il coinvolgimento di più di ventimila studenti, fa tappa anche in Calabria con un obiettivo molto importante:

ricercare "donatori di entusiasmo" e coinvolgere tantissimi studenti per una speciale finalità benefica. Il meccanismo è semplice: per ogni contributo positivo ispirato all'hashtag #NonCiFermaNessuno inviato sul sito www.noncifermanessuno.net e attraverso l'app ufficiale del tour verrà donato un pacco di pasta al Banco Alimentare. Già più di 1000 i contributi raccolti nelle precedenti tappe e più di 600 app scaricate, che dimostrano la grande partecipazione degli studenti e la bontà dell'iniziativa. Dalla mattina, l'università ospiterà, in un'area dedicata, i desk dell'iniziativa e delle numerose aziende partner che partecipano al progetto e offrono gadget, informazioni e possibilità di inserimento lavorativo. Alle ore 11 ci sarà l'evento con Luca Abete nell'Aula Magna di Architettura: un incontro durante il quale l'inviato di Striscia svela se stesso, i suoi esordi, e grazie al suo racconto regala agli studenti messaggi positivi e carichi di speranza. Al grido di #NonCiFermaNessuno Abete offre ai ragazzi un modo diverso di affrontare la vita, con un unico motto: non arrendersi mai davanti alle difficoltà. Al progetto partecipano anche quest'anno vari partner tra cui: ASUS, il Centro di Ricerca e Servizi Impresapiens – Università La Sapienza, PoliEco, Tecnocasa, Best Western Italia, Pasta Antonio Amato e Pasta Lori, Banco Alimentare, MyWeb School, Uisp, E.b.esse, Radio 105 (radio ufficiale) e Uninews24.

Ulteriori informazioni sul tour sono disponibili all'indirizzo: www.noncifermanessuno.net

Facebook: <https://www.facebook.com/noncifermanessuno>

Twitter: <https://twitter.com/noncifermanessu>

Instagram: <https://instagram.com/noncifermanessuno>

Mi piace 2 0 Consigliato su Google

Scandalo Figc. Ora anche la petizione In 35mila firmano: «Tavecchio dimettiti»

Le ultime incaute esternazioni (omofobe e antisemite) del presidente della Federcalcio Carlo Tavecchio stavolta hanno fatto scattare anche una petizione popolare che ne chiede le dimissioni. Su change.org, il parlamentare del Pd Khalid Chaouki ha lanciato l'hashtag #TavecchioDimettiti, che velocemente sta superando le 35 mila adesioni. «Dopo tanto im-

pegno per isolare questi fenomeni di razzismo e di intolleranza - si sottolinea nella petizione -, non possiamo accettare che il signor Carlo Tavecchio possa ancora rappresentare il calcio italiano e crediamo che il miglior modo per scusarsi dopo questa frase vergognosa, che offende milioni di italiani, sia a questo punto quello di dimettersi dalla presidenza della Figc».

Mercoledì
4 Novembre 2015



REDATTORE SOCIALE

"Tavecchio dimettiti", quasi 35 mila le adesioni alla petizione lanciata da Chaouki

E' bufera sul presidente della Federcalcio dopo le sue affermazioni discriminatorie al portale soccerlife. "Non possiamo accettare che il signor Carlo Tavecchio possa ancora rappresentare il calcio italiano"

03 novembre 2015

Carlo Tavecchio



ROMA - Rieccolo Carlo Tavecchio, presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio, che fa ancora una volta notizia con le sue affermazioni pronunciate al quotidiano online Soccerlife. Stavolta ha parlato di "ebreacci" da tenere "a bada". Dice che non ha niente contro gli omosessuali, "però meglio lontani da me. Io sono normalissimo". E stavolta contro di lui è partita una [petizione](#) su change.org, lanciata dal parlamentare del Pd Khalid Chaouki, che sta velocemente raggiungendo le 35 mila adesioni con l'*hashtag* **#TavecchioDimettiti**

Si legge nella petizione che Tavecchio "aveva già stupito l'anno scorso con le sue affermazioni alla vigilia dell'elezione alla presidenza della Figc. Già allora abbiamo creduto che la frase pronunciata da colui che era candidato alla presidenza della Federazione ("Qui fanno i titolari quelli che prima mangiavano le banane") fosse una frase razzista e di una gravità inaudita, soprattutto se pronunciata da un personaggio pubblico che ha l'ambizione di guidare il calcio italiano".

"Lo sport italiano, e il calcio in particolare, da anni si trovano di fronte all'offensiva di una minoranza che continua a ostentare slogan e insulti razzisti – prosegue la petizione -. Nello stesso tempo, va riconosciuto l'impegno delle massime autorità sportive nazionali e internazionali in una lotta senza quartiere a questa pericolosa deriva attraverso campagne di sensibilizzazione e provvedimenti disciplinari molto severi nei confronti di sportivi e tifoserie che continuano a macchiarsi di gesti e parole razziste".

"Dopo tanto impegno per isolare questi fenomeni - si sottolinea però -, **non possiamo accettare che il signor Carlo Tavecchio possa ancora rappresentare il calcio italiano** e crediamo che il miglior modo per scusarsi dopo questa frase vergognosa, che offende milioni di italiani e "nuovi italiani", sia a questo punto quello di dimettersi dalla presidenza della Figc".

© Copyright Redattore Sociale

TAG: DISCRIMINAZIONI, TAVECCHIO, RAZZISMO, KHALID CHAOUKI

MONDIALE 2006
Federalcalcio tedesca
Perquisita la sede

● La sede della federalcalcio tedesca a Francoforte e le abitazioni di almeno tre alti dirigenti sono state perquisite ieri dalla polizia fiscale, nell'ambito dello scandalo per l'assegnazione del Mondiale 2006 avvenuta secondo le accuse del giornale Spiegel con fondi neri per circa 6,7 milioni. La visita di decine di agenti del fisco ha riguardato anche le abitazioni del presidente federale Niersbach, del suo predecessore Zwanziger e del segretario generale Schmidt. L'accusa a cui sta lavorando la procura di Francoforte sarebbe quella di frode fiscale.



START/IMMAGINI

EVENTI



FATE GIOCARE GLI INDIGENI

PALMAS, NEL NORD DEL BRASILE, HA OSPITATO LA PRIMA EDIZIONE DELLE "OLIMPIADI" RISERVATE AI POPOLI AUTOCTONI. CON UN PROGRAMMA TRA CALCIO, CORRIDA E ARCO CHE HA COINVOLTO DUEMILA ATLETI PROVENIENTI DA OGNI PARTE DEL MONDO

Un caleidoscopio insolito e affascinante. Paragonabile ai Giochi olimpici veri poiché, come quelli, i World Indigenous Game (subito ribattezzati, appunto, le "Olimpiadi degli indigeni") vivono dell'incontro delle etnie, della diversità dei gruppi, di un *melting pot* collegato a doppio filo allo sport. Un conto però sono i lustrini e i miliardi di Pechino 2008 o Londra 2012, altro discorso è





l'evento di Palmas, sede brasiliana - è una città costruita nel 1990 nel nord del Paese, al confine tra la regione amazzonica e la savana - della prima edizione degli I-Games 2015, ispirati ai Jogos Mundiais dos Povos Indígenas, nati nel 1999.

Finiranno domani, 1 novembre, dopo nove giorni di gare alle quali hanno partecipato circa duemila appartenenti alle popolazioni indigene, arrivate nello

CULTURE E TRADIZIONI

Facce, corpi e gesti che esprimono usi e culture dei popoli indigeni, protagonisti a Palmas (Bra) della prima edizione degli I-Games.

stato del Tocantins da tutto il pianeta, dall'Etiopia alla Nuova Zelanda, dalle Filippine alla Mongolia. Una dozzina, invece, le tribù locali presenti.

Tra le discipline, oltre a calcio e atletica, erano in programma gare di canoa, tiro con l'arco, corrida, più diverse specialità dimostrative e non competitive come il xikunahity, una sorta di gioco del calcio dove però la palla si può controllare solo con la testa.



**RACCONTANO
BALLE**

**+2000
centri**

**Sale scommesse,
Renzi si vende
il taglio che non c'è**

SULLA questione delle sale scommesse, alla confusione dei media si è aggiunta quella del governo per mascherare un dato di fatto: i centri giochi aumenteranno, e neanche di poco, perché con la manovra si cerca di nuovo di far cassa con il settore del gaming. Andiamo con ordine. Quando già circolavano le bozze della legge di Stabilità, sui giornali escono i numeri: "Il governo si prepara a rastrellare soldi con un bando per fare altri 22 mila punti gioco". Questi vengono però in parte confusi con le sale slot, che però non c'entrano nulla con la gara. Poi, come anticipato dal *Fatto*, dentro quel bando ci sono anche i rinnovi delle concessioni già in essere, quindi non aggiuntive. A quel punto il governo confonde tutte le acque: Renzi prima spiega che "22 mila sono, più o meno, i punti gioco aperti oggi (non tutti regolari, al momento)", considerando "le 17 mila legali e le circa 5 mila non in regola, 2 mila delle quali ormai emerse". Poi due giorni dopo sconfessa il numero inserito inizialmente, che nelle nuove bozze viene ridotto a 15 mila, 5 mila dei quali corner, cioè "angoli



| **IL FATTO QUOTIDIANO** | Mercoledì 4 Novembre 2015

scommessa" in bar e tabaccherie: "Le concessioni in scadenza erano 17 mila poi ce n'erano 5 mila che erano irregolari e che stiamo sanando, ora siamo scesi a 15 mila, comprese le sanatorie", fa sapere l'esecutivo. Quindi ce ne sono 2 mila in meno? No. Stando ai numeri dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ripresi da Agipronews, attualmente il numero totale è al di sotto dei 14 mila, 13 mila secondo "obiettivo 2016": 11 mila tra centri e corner, più altri duemila Ctd, i centri scommesse collegati a un sito estero che non hanno la concessione in Italia sanati quest'anno. La sanatoria - che durerà fino al marzo 2016 - ne prevedeva in realtà 5 mila, ma a conti fatti meno della metà ha aderito. Risultato: il governo prevede un bando che alzerà il numero dei centri giochi di circa 2 mila unità, e allunga le concessioni, da 6 a 9 anni; se anche vorrà diminuire i corner, che sono quelli più a rischio perché nei bar entrano i minori, non potrà farlo per i 9 nove anni. E c'è una nuova sanatoria per 2016 sui Ctd, che potrebbe portare il totale ancora più su.

CARLO DI FOGGIA

E i casinò on-line sbancano: +16%

Ma i Monopoli chiudono 5.514 siti illeciti.

Sul web bruciati 60 milioni

NELLO SCAVO
MILANO

Che le scommesse via internet stiano diventando la fetta di mercato su cui puntano con maggiore insistenza le *major* dell'azzardo lo conferma anche la lista nera dei Monopoli di Stato. Ogni giorno nuovi siti web vengono aperti attirando un crescente numero di scommettitori, in maggioranza giovanissimi.

E ieri si è appreso che i Monopoli di Stato hanno aggiornato la *black list* dei casino virtuali a cui è fatto divieto di operare nel nostro Paese. I domini oscurati sono ora 5.514, dieci in meno rispetto all'ultimo aggiornamento pubblicato lo scorso 2 ottobre. L'accesso ai siti non autorizzati, riferisce *Agipronews*, viene impedito per attuare le disposizioni contenute nell'articolo 1 della Legge Finanziaria 2006, per

contrastare le truffe online connesse al gioco d'azzardo.

Ma non sono solo le frodi a preoccupare l'Erario. La gran parte di queste case da gioco virtuali, infatti, risulta fiscalmente residente all'estero, spesso in paradisi fiscali. Un modo per non pagare alcuna imposta in Italia, offrendo anche la possibilità di riciclare denaro di provenienza illecita aggirando i controlli delle autorità.

In ogni caso il governo si attende dalla legge di Stabilità di incassare un aumento di 1,1 miliardi di euro proprio grazie alle scommesse. Una prospettiva che allarma Sistema gioco Italia, la sigla di Confindustria che rappresenta gli operatori del comparto. E non è un caso che Giorgio Squinzi, presidente degli industriali, abbia invocato «una riforma organica del settore dei giochi».

L'aumento delle imposte dovrebbe riguardare anche il gioco on-line, che fino ad ora ha beneficiato

di un regime favorevole. Ma dalle slot machine alla tastiera del computer il passo è molto breve. Specie grazie ad applicazioni sempre attive su *smartphone* e *tablet*. I dati confermano che, tra gli scommettitori, la possibilità di non staccarsi mai dai "giochi" incontra sempre maggiore consenso. Fra gennaio e ottobre 2015 gli italiani hanno speso nelle sale da poker virtuali e nei casinò online circa 391 milioni di euro, il 10,5% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Solo a ottobre – come risulta ad *Agipronews* dai dati degli operatori – la spesa complessiva è stata di circa 44 milioni di euro (+16%). Una crescita guidata dai casinò a distanza, che rappresentano circa il 70% del totale, e che a ottobre hanno stabilito il nuovo record assoluto con una spesa di 30 milioni di euro e un incremento del 37,4% rispetto a ottobre 2014.

Per gli scommettitori compulsivi e per i potenziali "ludopatici" si tratta di un'occasione in più per drogarsi d'azzardo. Secondo *Agipronews* l'aumento delle scommesse sul web si deve soprattutto all'emersione e al recupero di gioco sui siti non autorizzati, dopo l'accordo tra l'Agenzia delle Dogane e le grandi piattaforme internazionali. In dieci mesi il totale dei casinò ha superato quota 262 milioni (+29%). Dati ancora in flessione, al contrario, per il poker a torneo: 6,3 milioni a ottobre (in flessione del -9%), mentre da inizio anno la spesa è stata di 59,9 milioni (-1,8%). Continua il calo – ancora più accentuato – nella modalità poker cash: 69 milioni spesi da gennaio (-23%), mentre nell'ultimo mese la spesa è stata di 6,8 milioni (-18,5%). In altre parole anche sul web roulette e slot machine la fanno da padrone.



Mercoledì
4 Novembre 2015



Mercoledì
4 Novembre 2015

TERZO SETTORE

«Passi avanti e promesse disattese»

Passi avanti e promesse non mantenute. Per il Forum del Terzo settore questa legge di stabilità mostra «luci e ombre». Spiega il portavoce Pietro Barbieri: «Se da un lato contiene misure innovative, come il contrasto alla povertà che diventa strutturale, dall'altro - Fondo sanitario nazionale, Patronati, promesse non ancora mantenute per il servizio civile - siamo perplessi perché vediamo il rischio di rendere sempre più complessa la tenuta della coesione sociale». Occasione per discuterne è il convegno "Il futuro è sociale. Diamo forza al welfare". Sul servizio civile Enrico Borrelli di Amesci avverte che dai 50mila volontari avviati nel 2015 si rischia di crollare a 20 mila, visti i soli 116 milioni previsti in legge di stabilità. «Sul welfare stiamo vivendo una fase di forte arretramento - dice Cristiano Gori, docente di Politica sociale alla Cattolica - che tocca prima di tutto le utenze: gli asili, la riduzione dei servizi per anziani, la diminuzione della qualità dei servizi, comune al Nord come al Sud. Il rischio è di fare passi indietro». Per Gori si dovrebbe «far diventare il welfare sociale, cioè il welfare locale dei servizi, un tema centrale, investendo non in micro-misure, ma in progettualità, non in misure "tappo", ma strutturali». (L.Liv.)

(ER) BOLOGNA. ARRIVA "WALKING FOOTBALL": CALCIO SLOW PER OVER50



VIETATO CORRERE, È LA PRIMA REGOLA DELLA DISCIPLINA. Nato nel 2011 in Inghilterra, dove oggi e' il torneo ha 250 squadre con migliaia di tesserati, la versione slow del calcio e' l'ideale per restare in forma dopo un certa eta'. Il 15 novembre Uisp organizza un incontro a Bologna (SEGUE) (Rer/ Dire) 13:57 03-11-15 NNNN

(DIRE) Bologna, 3 nov. - Un campo da calcio, due squadre avversarie, un pallone al centro. Il fischio dell'arbitro autorizza il calcio d'inizio della gara, regola principale? Vietato correre. Al via a Bologna, dopo il successo avuto in Inghilterra a partire dal 2011, il "walking football", letteralmente "calcio camminato", una variante over50 dello sport piu' amato al mondo che contiene alcune regole studiate ad hoc per evitare infortuni e garantire anche a chi, per ragioni di eta' o di salute, farebbe fatica a giocare, di poter scendere in campo. Il comitato provinciale Uisp di Bologna, allo scopo di diffondere un'attivita' motoria che porti un beneficio alla salute della terza eta', propone una campagna di sensibilizzazione sui vantaggi psicofisici della pratica del calcio camminato, e ad oggi, e' il primo in Italia ad offrire la possibilita' di praticarlo. "È dimostrato che la sedentarieta' maschile dopo una certa eta' e' molto piu' alta di quella femminile. Le donne, infatti, tendono a dedicarsi alla ginnastica dolce o ad altre attivita' motorie per rimanere in salute, mentre la maggior parte degli uomini non sono interessati a questo tipo di attivita'- spiega Roberto Terra, responsabile del progetto calcio camminato del comitato provinciale Uisp Bologna- abbiamo allora chiesto agli uomini quale attivita' motoria avrebbero svolto volentieri durante la pensione. La maggior parte di loro da bambino giocava a pallone, e ci ha confidato che l'idea di riprendere a farlo gli faceva battere ancora il cuore. Da qui l'idea di utilizzare il calcio camminato come attivita' motoria per salvaguardare la salute".(SEGUE) (Rer/ Dire) 13:57 03-11-15 NNNN

(DIRE) Bologna, 3 nov. - In Inghilterra, sua patria d'origine dal 2011, il torneo di walking football registra 250 squadre e migliaia di tesserati. Tutti possono scendere in campo, a patto che si rispettino alcune regole. Numero uno: chi corre in campo commette fallo. Inoltre: la palla non puo' superare l'altezza della vita (1.50 metri circa, quindi si puo' utilizzare il pallone a rimbalzo controllato) e non si puo' intervenire in scivolata o con irruenza sugli altri. La gara si svolge in un campo da calcetto e si gioca in sei contro sei per circa trenta minuti, divisi in due tempi. "In terra inglese questa attivita' riscontra un grande successo, facilitata dal fatto che le persone possono andare in pensione, e quindi avere molto tempo libero, intorno ai 50 anni, eta' adatta per dedicarsi a un'attivita' fisica impegnativa. Diversa la situazione in Italia, dove le pensioni arrivano dopo i 60 e le capacita' fisiche sono inferiori. Per questo motivo questa pratica non era stata ancora introdotta nel nostro Paese" afferma Terra.(SEGUE) (Rer/ Dire) 13:57 03-11-15 NNNN

(DIRE) Bologna, 3 nov. - Peter Reddy, professore e ricercatore dell'Aston University di Birmingham, conferma i benefici dello slow football con i risultati di una ricerca svolta tra le persone di eta' compresa fra i 48 ed i 65 anni, ai quali e' stato chiesto di impegnarsi a giocare per 12 settimane consecutive. "Gli studi condotti finora hanno dimostrato che il calcio puo' essere efficace nei casi di lieve o moderata ipertensione e che l'elevata attivita' aerobica a esso connessa produce notevoli miglioramenti nell'ossidazione dei grassi e nella potenza aerobica. Dopo i 40, gli anni in cui la maggior parte delle persone abbandonano il rettangolo verde, il calcio camminato rappresenta un modo fantastico per stare in forma e godere di buona salute", spiega Reddy. Chiunque fosse interessato a tornare in campo domenica 15 novembre, dalle 17 alle 19, Uisp

organizza la prima prova gratuita presso il centro sportivo Vasco de Gama, in via Vasco de Gama 20, a Bologna. A dicembre si prevede un secondo appuntamento.(Dires - Redattore Sociale) (Rer/ Dire) 13:57 03-11-15 NNNN

SPORT. 'WALKING FOOTBALL', VIETATO CORRERE: CALCIO CAMMINATO PER OVER 50

DIREs

Nato nel 2011 in Inghilterra, dove oggi il torneo ha 250 squadre con migliaia di tesserati, e' la versione slow del calcio: ideale per restare in forma dopo una certa eta'. Il 15 novembre Uisp organizza un incontro a Bologna. "Riprendere a giocare fa battere il cuore" (RED.SOC.) Alcune immagini tratte dagli incontri di "calcio camminato" BOLOGNA - Un campo da calcio, due squadre avversarie, un pallone al centro. Il fischio dell'arbitro autorizza il calcio d'inizio della gara, regola principale? Vietato correre. Al via a Bologna, dopo il successo avuto in Inghilterra a partire dal 2011, il "walking football", letteralmente "calcio camminato", una variante over50 dello sport piu' amato al mondo che contiene alcune regole studiate ad hoc per evitare infortuni e garantire anche a chi, per ragioni di eta' o di salute, farebbe fatica a giocare, di poter scendere in campo. Il comitato provinciale Uisp di Bologna, allo scopo di diffondere un'attivita' motoria che porti un beneficio alla salute della terza eta', propone una campagna di sensibilizzazione sui vantaggi psicofisici della pratica del calcio camminato, e ad oggi, e' il primo in Italia ad offrire la possibilita' di praticarlo. - "E' dimostrato che la sedentarieta' maschile dopo una certa eta' e' molto piu' alta di quella femminile. Le donne, infatti, tendono a dedicarsi alla ginnastica dolce o ad altre attivita' motorie per rimanere in salute, mentre la maggior parte degli uomini non sono interessati a questo tipo di attivita' - spiega Roberto Terra, responsabile del progetto calcio camminato del comitato provinciale Uisp Bologna - Abbiamo allora chiesto agli uomini quale attivita' motoria avrebbero svolto volentieri durante la pensione. La maggior parte di loro da bambino giocava a pallone, e ci ha confidato che l'idea di riprendere a farlo gli faceva battere ancora il cuore. Da qui l'idea di utilizzare il calcio camminato come attivita' motoria per salvaguardare la salute". In Inghilterra, sua patria d'origine dal 2011, il torneo di walking football registra 250 squadre e migliaia di tesserati. Tutti possono scendere in campo, a patto che si rispettino alcune regole. Numero 1: chi corre in campo commette fallo. Inoltre: la palla non puo' superare l'altezza della vita (1.50 m circa, quindi si puo' utilizzare il pallone a rimbalzo controllato) e non si puo' intervenire in scivolata o con irruenza sugli altri. La gara si svolge in un campo da calcetto e si gioca in sei contro sei per circa trenta minuti, divisi in due tempi. "In terra inglese questa attivita' riscontra un grande successo, facilitata dal fatto che le persone possono andare in pensione, e quindi avere molto tempo libero, intorno ai 50 anni, eta' adatta per dedicarsi a un'attivita' fisica impegnativa. Diversa la situazione in Italia, dove le pensioni arrivano dopo i 60 e le capacita' fisiche sono inferiori. Per questo motivo questa pratica non era stata ancora introdotta nel nostro Paese" afferma Terra. Peter Reddy, professore e ricercatore dell'Asthon University di Birmingham, conferma i benefici dello slow football con i risultati di una ricerca svolta tra le persone di eta' compresa fra i 48 ed i 65 anni, ai quali e' stato chiesto di impegnarsi a giocare per 12 settimane consecutive. "Gli studi condotti finora hanno dimostrato che il calcio puo' essere efficace nei casi di lieve o moderata ipertensione e che l'elevata attivita' aerobica a esso connessa produce notevoli miglioramenti nell'ossidazione dei grassi e nella potenza aerobica. Dopo i 40, gli anni in cui la maggior parte delle persone abbandonano il rettangolo verde, il calcio camminato rappresenta un modo fantastico per stare in forma e godere di buona salute", spiega Reddy. Chiunque fosse interessato a tornare in campo domenica 15 novembre, dalle 17 alle 19, Uisp

organizza la prima prova gratuita presso il centro sportivo Vasco de Gama, in via Vasco de Gama 20, a Bologna. A dicembre si prevede un secondo appuntamento. (Cristina Mazzi) (www.redattoresociale.it)
14:46 03-11-15 NNNN

LA NOVITÀ

Il calcio dove è vietato correre A Bologna arriva il Walking Football

*La disciplina per la terza età spopola in Inghilterra
La Uisp lancia il corso sotto le Due Torri*

BOLOGNA - Hanno inventato il calcio, potevano non aver inventato il calcio per la terza età? Ormai da qualche anno in Inghilterra spopola il «walking football», una variante del calcio pensata per gli over 50 con alcune regole studiate ad hoc per evitare infortuni: prima tra tutte, vietato correre. Il «calcio camminato», per tradurlo brutalmente, ora approda anche a Bologna, con il comitato provinciale Uisp che offre per la prima volta in Italia la possibilità di praticarlo: l'appuntamento per la prima prova gratuita è fissato per domenica 15 novembre dalle 17 alle 19 al campo sportivo Vasco da Gama, con un bis già in calendario nel mese di dicembre.

LOTTA ALLA SEDENTARIETÀ – L'introduzione in Italia del Walking Football è vista dalla Uisp come un'ottima arma per la lotta alla sedentarietà: «Quella maschile, dopo una certa età, è molto più alta di quella femminile – spiega Roberto Terra, responsabile del progetto calcio camminato per la Uisp di Bologna – perché le donne si dedicano alla ginnastica dolce o ad altre attività motorie. Abbiamo chiesto a molti uomini quale attività avrebbero svolto volentieri durante la pensione e tanti ci hanno confidato che vorrebbero tornare a giocare a pallone come da ragazzini. Ecco perché proponiamo il calcio camminato per salvaguardare la salute». E chissà che con lo spirito umoristico tipico di Bologna non venga subito ribattezzato «Umarell Football».

SUCCESSO BRITANNICO – Ritmi bassissimi ma ancora l'emozione di dare un calcio ad un pallone, di fare un gol o di salvarlo: ecco la ricetta del successo del walking football, che dalla sua nascita nel 2011 in Inghilterra – dove si va in pensione molto prima che in Italia – ha coinvolto centinaia di squadre e migliaia di tesserati. Si gioca in un campo da calcetto in due tempi complessivi trenta minuti, sei contro sei: vietato correre, come detto, palla che non può superare l'altezza della vita e niente scivolate per preservare la salute di chi gioca. Gli studi di Peter Reddy, professore dell'Ashton University di Birmingham, hanno dimostrato che «il walking football può essere efficace nei casi di lieve o moderata ipertensione e che l'elevata attività aerobica a esso connessa produce notevoli miglioramenti nell'ossidazione dei grassi e nella potenza aerobica». Tutti di nuovo in campo, dunque, a partire da Bologna: la sfida del walking football alle bocce e – per i meno temerari – alla briscola, è ufficialmente lanciata.

04 novembre 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REDATTORE SOCIALE

"Walking football", vietato correre: il calcio camminato che fa bene agli over 50

Nato nel 2011 in Inghilterra, dove oggi il torneo ha 250 squadre con migliaia di tesserati, è la versione slow del calcio: ideale per restare in forma dopo una certa età. Il 15 novembre Uisp organizza un incontro a Bologna. "Riprendere a giocare fa battere il cuore"

03 novembre 2015

Alcune immagini tratte dagli incontri di "calcio camminato"



BOLOGNA – Un campo da calcio, due squadre avversarie, un pallone al centro. Il fischio dell'arbitro autorizza il calcio d'inizio della gara, regola principale? Vietato correre. Al via a Bologna, dopo il successo avuto in Inghilterra a partire dal 2011, il "walking football", letteralmente "calcio camminato", una variante over50 dello sport più amato al mondo che contiene alcune regole studiate ad hoc per evitare infortuni e garantire anche a chi, per ragioni di età o di salute, farebbe fatica a giocare, di poter scendere in campo. Il comitato provinciale Uisp di Bologna, allo scopo di diffondere un'attività motoria che porti un beneficio alla salute della terza età, propone una campagna di sensibilizzazione sui vantaggi psicofisici della pratica del calcio camminato, e ad oggi, è il primo in Italia ad offrire la possibilità di praticarlo. - "È dimostrato che la sedentarietà maschile dopo una certa età è molto più alta di quella femminile. **Le donne, infatti, tendono a dedicarsi alla ginnastica dolce o ad altre attività motorie per rimanere in salute, mentre la maggior parte degli uomini non sono interessati a questo tipo di attività** – spiega Roberto Terra, responsabile del progetto calcio camminato del comitato provinciale Uisp Bologna – **Abbiamo allora chiesto agli uomini quale attività motoria avrebbero svolto volentieri durante la pensione. La maggior parte di loro da bambino giocava a pallone, e ci ha confidato che l'idea di riprendere a farlo gli faceva battere ancora il cuore.** Da qui l'idea di utilizzare il calcio camminato come attività motoria per salvaguardare la salute".



In Inghilterra, sua patria d'origine dal 2011, il torneo di walking football registra 250 squadre e migliaia di tesserati. Tutti possono scendere in campo, a patto che si rispettino alcune regole. Numero 1: chi corre in campo commette fallo. Inoltre: la palla non può superare l'altezza della vita (1.50 m circa, quindi si può utilizzare il pallone a rimbalzo controllato) e non si può intervenire in scivolata o con irruenza sugli altri. La gara si svolge in un campo da calcetto e si gioca in sei contro sei per circa trenta minuti, divisi in due tempi. "In terra inglese questa attività riscontra un grande successo, facilitata dal fatto che le persone possono andare in pensione, e quindi avere molto tempo libero, intorno ai 50 anni, età adatta per dedicarsi a un'attività fisica impegnativa. **Diversa la situazione in Italia, dove le pensioni arrivano dopo i 60 e le capacità fisiche sono inferiori.** Per questo motivo questa pratica non era stata ancora introdotta nel nostro Paese" afferma Terra.



Peter Reddy, professore e ricercatore dell'Aston University di Birmingham, conferma i benefici dello slow football con i risultati di una ricerca svolta tra le persone di età compresa fra i 48 ed i 65 anni, ai quali è stato chiesto di impegnarsi a giocare per 12 settimane consecutive. **"Gli studi condotti finora hanno dimostrato che il calcio può essere efficace nei casi di lieve o moderata ipertensione e che l'elevata attività aerobica a esso connessa produce notevoli miglioramenti nell'ossidazione dei grassi e nella potenza aerobica.** Dopo i 40, gli anni in cui la maggior parte delle persone abbandonano il rettangolo verde, il calcio camminato rappresenta un modo fantastico per stare in forma e godere di buona salute", spiega Reddy.

Chiunque fosse interessato a tornare in campo domenica 15 novembre, dalle 17 alle 19, Uisp organizza la prima prova gratuita presso il centro sportivo Vasco de Gama, in via Vasco de Gama 20, a Bologna. A dicembre si prevede un secondo appuntamento. (Cristina Mazzi)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: UISP, ANZIANI, SPORT

ATTUALITÀ

Successo del convegno "Danni muscolari da sport: Prevenzione e Terapia" che si è svolto al Diamond Center di Porto Sant'Elpidio

Una bella iniziativa che ha catturato l'interesse dei tanti presenti al Diamond Center di P.Elpidio. Il convegno "Danni muscolari da sport: Prevenzione e terapia" organizzato da Clara Corvaro in collaborazione con Marca Fermana, Regione Marche, Comune di P.S.Elpidio-Assessorato allo sport, Coni Marche, Uisp, Nuova Ginnastica P.S.Elpidio ha visto veramente la presenza di tante persone interessate a capire il perché e come prevenire determinati infortuni. Il saluto ai presenti è stato effettuato dagli organizzatori, da Marca Fermana e dall'Assessore allo sport del Comune di P.S.Elpidio Milena Sebastiani.



"E' stato un convegno molto importante - ha detto l'Assessore allo Sport del Comune di P.S.Elpidio Milena Sebastiani - e visto che si parla di sport, l'Amministrazione Comunale è sempre molto sensibile in tutte le sue sfaccettature. In questi anni abbiamo sempre puntato sullo sport come volano per il turismo, in questa occasione abbiamo discusso di altro perché lo sport è un grande contenitore che porta con se tanti valori. Con la mia presenza, l'Amministrazione Comunale ha voluto dare un aiuto all'organizzatrice Clara Corvari e non potevamo scegliere argomento migliore per chiudere la porta dell'Expò".

Successivamente si è voluta esprimere su questo convegno anche la Dott.ssa Valentina Vita che è stata anche campionessa italiana di nuoto ne 50 metri delfino.

"E' stato un appuntamento molto importante - ha detto Valentina Vita - perché si è parlato di prevenzione in varie discipline sportive. Abbiamo illustrato com'è fatto un muscolo e il suo funzionamento e questo convegno è servito a far prendere coscienza, a tutti coloro che praticano sport, dei vari aspetti di tutte le discipline sportive. Un esercizio se fatto male o bene cosa può provocare, ma soprattutto a saper scegliere un eventuale terapia e una presa di coscienza nello svolgere movimenti

Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



giusti, nello sport praticato".

Ricordiamo infine che gli interventi sono stati effettuati da: Dr. Paolo Malatini " Struttura e funzione dei muscoli e danni muscolari da sport". Dalla Prof.ssa Anna Rita Calavalle " Gesto atletico e lesioni muscolari". Il Dr.Simone Marcaccio ha parlato di: " Alimentazione e funzione muscolare", il Dott. Alessandro Capparucci ha illustrato i presenti sugli "Integratori muscolari". La Dott.essa Valentina Vita ha posto attenzione su: " Crioterapia muscolare e prestazione sportiva: Luci e ombre". Il Prof.Dr. Cesare Bartolucci ha riferito sulla: " Diagnosi ecografica dei danni muscolari" e il Dr. Tommaso Ferretti ha illustrato sulla: " La Terapia delle lesioni muscolari".